



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



SCHEMA AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e co-gestione delle azioni di cui alla linea di investimento 1.1. 3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU

CUP F94H22000290006

SOMMARIO

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	6
ARTICOLO 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	9
ARTICOLO 3 - BACINO TERRITORIALE E DURATA DELLE ATTIVITÀ	9
ARTICOLO 4 - RISORSE ECONOMICHE PER COSTI DI GESTIONE	10
ARTICOLO 5 - AZIONI E ATTIVITÀ E SPECIFICHE	10
ARTICOLO 6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	11
ARTICOLO 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	13
ARTICOLO 8 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ	14
ARTICOLO 9 - MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE	14
ARTICOLO 10 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	16
ARTICOLO 11- SPECIFICHE DEI PROGETTI E LINEE GUIDE DI RIFERIMENTO	17
ARTICOLO 12 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	17
ARTICOLO 13 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI	18
ARTICOLO 14 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE	22
ARTICOLO 15 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	23
ARTICOLO 16 - FIDEIUSSIONE	25
ARTICOLO 17 - RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO	25
ARTICOLO 18 - SPESE AMMISSIBILI	26
ARTICOLO 19 - PAGAMENTI	28
ARTICOLO 20 - MODIFICHE AL PROGETTO	28
ARTICOLO 21 - SOSPENSIONI ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	28
ARTICOLO 22 - INADEMPIENZE	29
ARTICOLO 23 - CONTROLLI E ISPEZIONI	29
ARTICOLO 24 - POLIZZE ASSICURATIVE	30
ARTICOLO 25 - OBBLIGHI DEGLI ENTI PARTNER ATTUATORI	30
ARTICOLO 26 - DISPOSIZIONI PNRR	31
ARTICOLO 27 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO	32
ARTICOLO 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33
ARTICOLO 29 - PUBBLICITÀ E QUALIFICAZIONE DELLA PROCEDURA	34
ARTICOLO 30 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	34
ARTICOLO 31 - SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE	34
ARTICOLO 32 - INFORMAZIONI	35
ARTICOLO 33 - DISPOSIZIONI FINALI	35

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

“Servizi alla Persona, Attività Produttive e Valorizzazione del Territorio”

in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano
dell'Ambito Territoriale Sociale di Crotona

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Misura di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'investimento 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità;

VISTO il Decreto Direttoriale MLPS del 9/12/2021 con allegato “Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale”, – Investimenti 1.1. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità;

VISTO l'Avviso pubblico 1/2022 del MLPS (di cui al decreto direttoriale n. 5 del 15/2/2022) per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale Investimento- 1.1.3 - **Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità;**

DATO ATTO

che il Comune di Crotona è Capofila dell'Ambito Territoriale n. 4 ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i., e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Belvedere Spinello, Crotona, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato e Scandale, finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali;

che i comuni dell'Ambito hanno sottoscritto in data 20.04.2018 la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune Capofila n° 6 del 26.02.2018 e approvata dai Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'Ambito;

che l'Ambito Territoriale Sociale di Crotona, in partenariato con L'ATS Cirò Marina ha presentato ISTANZA di ammissione all'Avviso del MLPS M5C2 P.O. 1/22 in data 30 marzo 2022 e che è stato

ammessi a finanziamento, in data 9 maggio 2022, con D.D. del MLPS n. 98 il progetto relativo alla linea di investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

che l'Ambito Territoriale Sociale di Crotona e l'Ambito Territoriale Sociale di Cirò Marina hanno sottoscritto in data 27 Luglio 2023 l'Accordo di partenariato per la costituzione della Macroarea Crotona/Cirò Marina 1.2 e 1.1.3;

che la Macro-area Crotona- Cirò Marina ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 29 luglio 2022, sulla Piattaforma Multifondo la scheda progetto della Linea 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

che la Macro-area Crotona Cirò Marina ha sottoscritto, in data 2 settembre 2022 la Convenzione con il Ministero del Lavoro per la realizzazione degli interventi ammessi di cui alla Linea 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

che nella Conferenza dei Sindaci della Macro-area Crotona/Cirò Marina è stato dato mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'Ufficio a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la trasmissione e l'attuazione degli interventi, giusto verbale n. 1 del 2 settembre;

CONSIDERATO CHE

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, l'Ambito di Crotona intende procedere, attraverso la presente procedura pubblica, all'individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare ed implementare interventi finalizzati a promuovere percorsi di autonomia e progetti di vita indipendente per le persone disabili;

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività relative alla promozione ed attuazione di percorsi di autonomia e progetti di vita indipendenti delle persone con disabilità, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale è il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del



progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner”.

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, recita:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti” alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner;

RITENUTO opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: “3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 che prevede che “La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito “naturale”; b) dall'altro, tale istituto è riferito a “specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”;

RITENUTO che le ATS di Crotona e di Cirò Marina intendono quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso il coinvolgimento del più ampio numero di realtà del terzo settore che intendano impegnarsi nell'attività di realizzazione e gestione

RICHIAMATE le *“Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”* negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1357 del 20.05.2024 adottata dal Comune di Crotona, quale ente capofila, con la quale è stato approvato lo schema di *“Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e co-gestione delle azioni di cui alla linea di investimento 1.1.3 **“- Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU”**”*;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106”*;

VISTO il Decreto n. 72/2021 del Ministero delle Politiche Sociali con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017;

Tutto ciò premesso e considerato

RENDE NOTO

che è indetta procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore, anche in ATS, per la co-progettazione e co-gestione delle attività della Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente 2 - INVESTIMENTO 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

La presente indagine mira a raccogliere l'interesse degli ETS per la co-progettazione delle attività (investimenti e gestione) della Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente 2 - *INVESTIMENTO 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità*, secondo le modalità e contenuti di cui agli articoli successivi.

L'Ambito Territoriale Sociale intende oggetto del presente Avviso coinvolgendo il mondo del terzo settore, attraverso la procedura della co-progettazione e co-gestione a valere sull'avviso 1\2022 dell'investimento 1.2 di cui alla M5C2 "Inclusione e Coesione":

Tabella 1

Azione	Standard di riferimento	Tipologie di intervento	Costo di gestione triennale
A.1 Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio- assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)	1. Fornire continuità assistenziale per il soggetti dimessi dall'ospedale che hanno un domicilio ma non sono adeguatamente supportati dalla rete formale e informale, per la prosecuzione di cure a domicilio il cui accesso al servizio è previsto previa valutazione multidimensionale (sanitario, cognitivo, funzionale e sociale), con la definizione di un Progetto di assistenza Individuale PAI, socio-sanitario integrato che può prevedere cure domiciliari di livello base, di I° , II° , III livello (come previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023);	<p>Assistenza domiciliare con personale qualificato</p> <p><i>Operatori OSS (C2 Coop. Soc.)</i> Ore Quantità: 6.912 Importo Unitario: € 20,60 Importo Totale: 142.387,20;</p> <p><i>Assistenza Tutelare integrativa (Cat. A1 Coop. Soc.)</i> Ore Quantità: 3.206 Importo Unitario: 15,00 Importo Totale: 48.090,00</p> <p><i>Coordinamento (D2 Coop. Soc.)</i> Ore Quantità: 1498 Importo Unitario: 22,37 Importo Totale: 33.510,26</p>	€ 222.987,46
	2. Fornire continuità assistenziale per i soggetti dimessi dall'ospedale che non hanno un domicilio, non supportati adeguatamente dalla rete formale e informale, riducendo	<p>Somministrazione pasti a domicilio</p> <p>N. pasti previsti 7850,00 Costo unitario singolo pasto: € 5,00</p>	€ 39.250,00

	il ricovero ospedaliero con un uso improprio.	Servizi telesoccorso Servizio previsto per 125 utenti Costo singolo euro 160,00	€ 20.000,00
A.2 Formazione specifica operatori			€ 21.009,60
Altre spese funzionali alla realizzazione del Progetto			25.752,94
TOTALE			330.000,00

La procedura di cui al presente AVVISO è, quindi, finalizzata alla selezione di soggetti in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner dell'ATS di Crotone in grado di prestare servizi specialistici consistenti in:

- **attività di co-progettazione** delle attività indicate in tabella 1, mettendo a disposizione del progetto competenze, know-how ed eventualmente risorse umane, finanziarie, mezzi ed attrezzature, etc;
- successiva **co-gestione** ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nei progetti, in collaborazione con l'ATS di CROTONE e gli altri ATS coinvolti su beni immobili pubblici.

Gli Obiettivi della progettualità in oggetto, come da scheda LEPS 2.7.3 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, sono i seguenti:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;

- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.

ARTICOLO 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Considerato che sono previste due tipologie di servizio, una rivolta all'utenza che può fare riferimento ad un domicilio e quindi "tornare a casa" e una rivolta all'utenza che non ha questa possibilità, si definisce quanto segue:

- relativamente alla prima tipologia, il target è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili affetti da più patologie croniche, da limitazioni funzionali e/o disabilità anche gravi residenti sul territorio di competenza;
- relativamente alla seconda tipologia, il target è rappresentato da persone senza fissa dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio dell'Ambito che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute. Per tali destinatari è previsto l'inserimento temporaneo in alloggi resi disponibili dall'Ambito territoriale sociale di Crotona.

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione da parte dell'Unità di valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

La linea di intervento è rivolta a n. 125 Beneficiari che verranno segnalati dal Servizio Sanitario ospedaliero al momento delle dimissioni e così suddivisi:

- N. 65 persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza nel proprio domicilio;
- N. 60 persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa.

Per le altre voci di dettaglio si rimanda alla scheda progetto ammessa a finanziamento, pubblicata unitamente al presente avviso.

ARTICOLO 3 - BACINO TERRITORIALE E DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le prestazioni dovranno essere eseguite nei territori della Macroarea 1.2 -1.1.3 **ATS CROTONE** (Crotona, Belvedere Spinello, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, Scandale) e **ATS CIRO' MARINA** (Carfizzi, Casabona, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Melissa, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Strongoli, Umbriatico, Verzino).

I progetti, la cui durata massima è triennale, potranno essere attivati a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione con l'Ente del Terzo Settore che sarà individuato e dovranno essere completati entro i termini previsti, salvo eventuali proroghe disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ARTICOLO 4 - RISORSE ECONOMICHE PER COSTI DI GESTIONE

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione per conto degli Ambiti Territoriali intende mettere a disposizione dei futuri partner le risorse, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 indicati nella Tabella 1 e dettagliati nella scheda progetto presentata e ammessa a finanziamento.

Il costo complessivo stimato per l'organizzazione, la realizzazione e la gestione degli interventi e delle attività, oggetto della presente procedura, è pari € 330.000,00 (costo complessivo).

In fase di presentazione della proposta progettuale gli enti sono tenuti a presentare una proposta di Piano economico-finanziario riferito alle diverse linee di attività che potrà essere oggetto di ridefinizione nell'ambito della fase di co-progettazione operativa sopra descritta, nel rispetto dei limiti complessivi del budget.

Potranno essere previste eventuali ulteriori risorse (Es. economie ovvero su altre linee di finanziamento ecc.) nei limiti delle disponibilità dell'ATS Crotone e Cirò Marina, qualora le progettualità scaturite dal lavoro dei Tavoli siano complementari rispetto a quelle del PNRR ed in grado di rispondere al meglio ai bisogni delineati della strategia delle Politiche Sociali d'Ambito e soprattutto siano in grado di consolidare nel tempo gli effetti del PNRR.

I progetti saranno realizzati presso il domicilio della persona che necessita di cure assistenziali e all'interno di beni immobili di proprietà pubblica individuati dalla Macro-area 1.1.3.

Le proposte progettuali devono rispettare i massimali di costo annuo per Azione e Gestione, così come indicato in tabella 1.

Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e saranno erogate nella forma del rimborso delle spese sostenute dall'Ente Attuatore Partner in conformità al progetto presentato.

ARTICOLO 5 - AZIONI E ATTIVITÀ E SPECIFICHE

Al fine di integrare il servizio di *dimissioni protette* con i percorsi sanitari, socio-sanitari e sociali è necessario che il presidio ospedaliero segnali, anche attraverso il Piano individuale di assistenza integrata o piano di intervento sociosanitario personalizzato, le situazioni di fragilità a tale unità di valutazione al fine di garantire il raccordo con il medico di medicina generale, il Distretto sanitario ed il servizio sociale, in armonia con la vigente regolamentazione a livello regionale. A tal fine saranno avviati Protocolli operativi con l'ASP per l'attuazione del progetto.

Sulla base del Progetto, che definisce tempi e modalità delle prestazioni erogate e rivedibile mensilmente o almeno trimestralmente, possono essere fornite, in forma singola o integrata, all'utente in base al suo stato di bisogno, le seguenti prestazioni di assistenza:

- **Assistenza domiciliare:** Interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenza di tutela, al fine di garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.

Costituiscono pertanto ambiti di intervento la cura e igiene della persona, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, la cura e l'igiene ambientale, il disbrigo pratiche, l'accompagnamento a visite, la spesa e la preparazione dei pasti, l'aiuto nella vita di relazione, ecc.

- **Telesoccorso:** Installazione di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la con una centrale in grado di attivare un intervento immediato in situazioni di necessità, in collaborazione con l'Asp territorialmente competente;
- **Pasti a domicilio:** Servizio di consegna pasti espletato direttamente presso l'abitazione della persona non autosufficiente, il cui fornitore provvede direttamente al confezionamento e alla consegna a domicilio di pasti.

Per la dimissione protetta è necessario definire un **progetto assistenziale personalizzato** al fine di garantire la continuità assistenziale.

La definizione del Progetto si realizza con l'intervento integrato dei professionisti dell'Ospedale, del Territorio, del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta e dei Servizi sociali comunali.

Al fine di favorire un approccio integrato delle prestazioni, e visto l'alto contenuto specialistico, la progettualità dovrà prevedere specifici percorsi di formazione per gli operatori dei servizi sociali coinvolti. Tali contenuti andranno co-definiti nel percorso di co-progettazione con gli enti coinvolti.

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si rimanda alla scheda LEPS 2.7.3 DIMISSIONI PROTETTE, di cui al Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.

ARTICOLO 6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Il presente Avviso è rivolto ai Soggetti del Terzo Settore così come individuati all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017 incluse le fondazioni e enti religiosi civilmente riconosciuti e gli altri enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti specificati nel medesimo Avviso. Ciascun soggetto può presentare la domanda come soggetto singolo o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Ai sensi del comma 1 del citato articolo 4, *“Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”.*

È consentita la presentazione di istanza di partecipazione da parte degli ETS in ATS/Consorzio ecc., anche se non ancora costituiti. In tal caso, l’istanza deve essere sottoscritta da tutti gli Enti che costituiranno i raggruppamenti temporanei e contenere l’impegno che, in caso di ammissione al finanziamento, gli stessi Enti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, da indicare in sede di istanza e qualificata come mandataria, la quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto dei propri mandanti.

Nel caso di ATS/Consorzio/partenariato già costituito l’istanza dovrà essere sottoscritta dalla sola mandataria.

In caso di raggruppamento, la formale costituzione dell’ATS dovrà essere perfezionata entro la data indicata dall’Amministrazione per la sottoscrizione della Convenzione.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della Rete.

In caso di composizione pluri-soggettiva, l’istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti (Allegato 1.1).

Non è ammessa la partecipazione a più raggruppamenti né la partecipazione come soggetto singolo e allo stesso tempo come componente di ATS.

La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista del programma PNRR M5C2; in caso di scioglimento anticipato del raggruppamento potrà essere indicato l’ente che viene proposto per il subentro nella titolarità della concessione ma l’amministrazione avrà facoltà di recesso.

Gli Enti del Terzo settore proponenti dovranno necessariamente partecipare a tutte le tre attività indicate nella tabella 1 e non sono quindi ammesse le proposte progettuali che prevedano la partecipazione degli Enti ad una soltanto o due delle sub-linee di attività indicate nella stessa tabella

Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata. Non è ammessa, inoltre la partecipazione di un Ente come componente di più Associazioni Temporanee di Scopo, a pena di esclusione.

Al termine della procedura, sarà selezionato uno ETS, singolo o associato nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

ARTICOLO 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati:

- a) essere iscritti nel registro unico del Terzo Settore da almeno sei mesi;
- b) essere in possesso di idoneità morale e professionale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 94, 95 e 98 del d.lgs. n. 36/2023;
- c) sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso, con riferimento alla specifica linea di attività per la quale si concorre da allegare alla domanda;
- d) non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023 (applicato per analogia) e dal Regolamento (UE-Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241;
- e) non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- f) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- g) aver realizzato, per le annualità (2019-2020-2021-2022-2023), un fatturato globale pari ad almeno il valore dell'investimento richiesto;
- h) avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni;
- i) possedere "*adeguata attitudine*" da valutarsi con riferimento alla struttura organizzativa, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);

- j) disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
- k) adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- l) rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, alla data di scadenza per presentare istanza, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In riferimento ai requisiti richiesti nei punti precedenti, questi, in caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, dovranno essere così posseduti: a), b) e c), d), e) f), k) l) da tutti i componenti; g), h), i), j) dall'Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, nel suo complesso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti, alla data di scadenza per presentare istanza, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

ARTICOLO 8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 6 del presente avviso;
- Non sottoscritte digitalmente dal/i legale/i rappresentante/i del/gli ETS;
- Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle auto-dichiarazioni previste;
- Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di previste dal presente Avviso.
- che richiedano un finanziamento superiore;
- prive della documentazione richiesta dall'art. 8 del presente Avviso.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (*Allegato 1*).

La domanda di partecipazione all'avviso, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Crotona, all'Ambito Territoriale di Crotona tramite PEC all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotona.it. **Non saranno ammesse le domande pervenute a mano o a mezzo raccomandata A/R o altra modalità.**

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:



1. La dicitura: *Istanza di partecipazione all'avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e co-gestione delle azioni di cui alla linea di investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU*";
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea).

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

- *Allegato 1 - Domanda di partecipazione comprensiva di:*
 - Statuto dell'ETS
 - CV soggetto proponente;
 - Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV, Statuti degli enti del terzo settore coinvolti;
- *Allegato 2 - Proposta progettuale;*
- *Allegato 3 – Piano finanziario di gestione;*
- *Allegato 4 - Dichiarazione antimafia;*
- *Allegato 5 - Informativa privacy;*
- *Documentazione probatoria indicata in domanda e prevista dal presente avviso.*

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- *Se raggruppamento costituito*, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita per atto pubblico o scrittura privata autenticata dai singoli ETS associati all'Ente capofila, con cui viene conferito all'Ente capofila il potere di sottoscrivere e presentare l'istanza e ogni altro atto necessario alla partecipazione alla presente procedura in nome e per conto dell'ATS, nonché il coordinamento generale del progetto, la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione ed esecuzione, oppure dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento;
- *Se raggruppamento costituendo*, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento (allegato 1.1.), indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione del finanziamento, preliminarmente alla stipula della Convenzione, nonché con indicazione della percentuale delle attività in capo ai singoli ETS;

La dichiarazione sostitutiva allegato 1 e la dichiarazione antimafia allegato 5 devono essere compilate e sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegata alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del finanziamento del progetto.

L'Ambito di Crotone effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, l'Ambito di Crotone si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

ARTICOLO 10 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà prevedere, in sintesi, la redazione di una Scheda progetto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

1. sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
2. descrizione dell'esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso di cui all'art. 1;
3. indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale specificando in dettaglio:
 - personale impegnato (allegare o indicare i CV);
 - attività che saranno messe in campo;
 - metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte riguardo alle azioni progettuali;
4. strumenti e le modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
5. aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente PNRR;
6. coerenza degli obiettivi del progetto con i *Target* e *Milestone* previsti dalla componente e nell'investimento del PNRR;
7. dettagliato budget di spesa per la gestione e il relativo crono-programma.

Sono da intendersi a cura degli Enti del Terzo settore Partner selezionati tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività di supporto per l'attuazione e rendicontazione del progetto, per l'intera durata dello stesso. L'ETS potrà essere abilitato sulla piattaforma REGIS ai fini delle predette attività. Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di **almeno il 5%**(risorse strumentali, umane, volontariato, etc).

Inoltre, l'Ente/gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, si impegna/no a rispettare il principio di "*non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali*". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "*Do Not*

Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell’art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post.

LA CO-PROGETTAZIONE È FINALIZZATA AD UNA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CROTONE, CAPOFILEA DELL’AMBITO TERRITORIALE, E L’ENTE /GLI ENTI DEL TERZO SETTORE SELEZIONATO E SARÀ STIPULATA, AI SENSI DEL COMMA 13 DELL’ART. 5 DELL’AVVISO PUBBLICO N. 1/2022 – PNRR, RICORRENDO AGLI STRUMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE ED AVRÀ COME DURATA QUELLA PREVISTA DAL MINISTERO.

ARTICOLO 11- SPECIFICHE DEI PROGETTI E LINEE GUIDE DI RIFERIMENTO

Le proposte progettuali ed i piani dei costi, con riferimento alle specifiche linee di attività per le quali si intende partecipare, devono corrispondere a quanto previsto nei seguenti documenti:

- decreto direttoriale MLPS n. 450 del 9 dicembre 2021 - PNRR - Adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- decreto direttoriale MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022 - Riformulazione del Paragrafo 5.3 del Piano Operativo.
- Avviso pubblico MLPS 1/2022 - per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea - Next generation Eu nonché i seguenti documenti allo stesso annessi:
 - Allegato A – Scheda progetto presentata e ammessa a finanziamento;
 - Allegato B - Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023;
 - Allegato C - Progetto di Massima

Per quanto concerne le spese ammissibili occorre far riferimento anche all’articolo 9 dell’avviso pubblico MLPS 1/2022.

Tutte le progettualità devono tendere ad integrarsi con le analoghe azioni previste nei vari strumenti di programmazione sociale (anche settoriale ovvero a valere su fondi “dedicati”) comunitaria, nazionale, regionale e locale, nonché prevedere, anche a mezzo di tale integrazione, modalità di sostenibilità dei progetti medesimi per il periodo successivo al triennio di finanziamento PNRR, anche facendo ricorso a compartecipazione degli utenti (ove possibile), contributi comunali, di altri enti pubblici, privato sociale, enti morali, etc.

ARTICOLO 12 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

Presentazione delle candidature	
FASE 1	Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

	<p>È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.</p> <p>Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.</p>
	Valutazione delle proposte progettuali
FASE 2	<p>Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 13, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.</p> <p>L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.</p>
	Co-progettazione e definizione del progetto definitivo
FASE 3	<p>Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria e si dà avvio all'attività di co-progettazione con uno ETS la cui valutazione è risultata la migliore.</p> <p>Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. individuati quale Partner, il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività, così implementando la proposta progettuale predisposta dall'Ente Procedente alla luce di quanto proposto nella Proposta Progettuale presentata dall'ente/dagli enti partner.</p> <p>Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.</p>
	Conclusione del procedimento
FASE 4	<p>L'amministrazione conclude il procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano, nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui all'articolo 4 e verrà approvata bozza di convenzione.</p> <p>La sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS/gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.</p>

ARTICOLO 13 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotone provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione procederà a:

- a) valutare le domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
- b) formulare la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. **Il progetto per essere ammesso**

alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sotto-indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale proposta progettuale che otterrà il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

Tabella 6

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto sociale nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo)	4
2	Conoscenza della opportunità territoriali e delle principali criticità.	3
3	Conoscenza dei bisogni del Target di progetto e delle metodologie efficaci per promuovere percorsi di autonomia nonché per il mantenimento delle capacità residue e per supportare la rete familiare.	3
B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E CAPACITA' TENICO PROFESSIONALE (Max 15 punti)	
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta	6
2	Esperienze delle figure professionali che si intendano coinvolgere e qualità.	5
3	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	4
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli <u>obiettivi</u> e coerenza tra essi e gli obiettivi del Piano Operativo PNRR (Decreto Direttoriale MLPS n. 450 del 9 dicembre 2021), l'Avviso Pubblico MLPS 1/2022	5
2	Completezza della descrizione delle <u>attività</u> progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	5
3	Completezza della descrizione dei <u>ruoli</u> e <u>competenze</u> e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli	5

	soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	
4	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, modelli di servizio e tipologie di intervento	5
D	ATTIVAZIONE DELLA RETE FAMILIARE E TERRITORIALE (Max 15 punti)	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali delle singole linee di investimento	5
2	Articolazione della Rete Territoriale di riferimento già attiva dell'Ente intesa come sistema consolidato di know how e di pratiche che sono alla base del lavoro svolto sul territorio.	5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari sulle singole linee di investimento	5
E	INNOVAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5
3	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento, nonché la replicabilità ed il mantenimento dello stesso.	5
F	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 20 punti)	
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
3	Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi.	5
4	Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	10
G	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di indicatori per la valutazione dei risultati. (qualitativi e quantitativi)	4
2	Presenza di un piano di monitoraggio, verifica degli esiti degli interventi nonché valutazione quantitativa e qualitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti delle attività svolte nella comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati	6

(valutazione impatto sociale)

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

<i>Giudizio qualitativo sintetico</i>	<i>Coefficiente numerico corrispondente</i>	<i>Percentuale del punteggio max spettante</i>
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun *item* di valutazione.

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico.

Al termine della valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato che ha ottenuto il punteggio più alto e che sia considerata dall'amministrazione meglio rispondente agli obiettivi fissati dall'avviso del PNRR e dalle linee guida di riferimento del Dopo di Noi e della vita indipendente

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.

A parità di punteggio verrà data priorità all'Ente che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza nell'area oggetto del presente avviso e qualora ci sia nuovamente parità di punteggio, si valuterà in base all'ordine cronologico di arrivo

ARTICOLO 14 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione di uno o più soggetti attuatori del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato/i tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 13, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti dell'Ambito di Crotona ed i referenti tecnici dell'Ente/degli enti del terzo settore selezionato/i.

Così come previsto dal paragrafo 3 delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 approvate con DECRETO n. 72/2021: *"le distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli e associati, potrebbero essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria"*.

Con il partner selezionato si procederà all'elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- La stesura del progetto definito;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale

selezionata.

Il Comune di Crotona può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

La Macro-area Crotona/Cirò Marina per la Linea 1.2 sottoscriverà con il soggetto selezionato apposito atto negoziale che disciplinerà diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornirà indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone progettuali (es. rapporti giuridici ed economico-patrimoniali, modalità di collaborazione per la realizzazione dei servizi sopra elencati, aspetti di carattere organizzativo e gestionale che coinvolgeranno anche la rete del partenariato istituzionale, ecc).

ARTICOLO 15 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Fermo restando l'obbligo di produrre una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, da allegare al rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa, il Soggetto attuatore si impegna a produrre con cadenza trimestrale, specifici report sull'attività svolta, evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito.

A seguito di rendicontazione trimestrale saranno erogate le somme a copertura delle spese effettivamente sostenute.

A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi di gestione. In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare tali massimali.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dal Comune di Crotona sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

L'erogazione del finanziamento al Comune di Crotona avverrà in quattro diverse fasi:

1. **Anticipo** (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività (in riferimento a tale aspetto per l'avvio delle attività, secondo la nota del Ministero del 30.09.2022 n. 8463, trasmessa ai rispettivi Ambiti Territoriali, è da intendersi "la comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'attivazione dell'equipe Multidisciplinare prevista dalla struttura del progetto". Tale nota, inoltre, specifica " il termine dal quale avrà inizio lo sviluppo delle attività progettuali e quindi dal quale sarà ammissibile la spesa è quello

comunicato dal soggetto attuatore con la comunicazione di avvio attività secondo le condizioni di cui al punto precedente; tuttavia per questi progetti al fine di rendere possibile la gestione dei servizi per un triennio come previsto nell'Avviso 1/2022 e nel relativo piano finanziario di progetto, la durata del progetto potrà essere maggiore ma gli obiettivi previsti dal PNRR e declinati nella Convenzione dovranno essere raggiunti entro il mese di marzo 2026. Eventuali proroghe relative ad alcune parti delle attività - es. rendicontazione delle spese- potranno essere autorizzate entro il limite posto dall'Avviso 1/2022 quindi entro giugno 2026);

2. **Primo acconto**, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
3. **Secondo acconto**, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
4. **Saldo finale**, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo- contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti del Comune di Crotone si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo crono-programma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.



ARTICOLO 16 - FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo e della seconda tranche, pari rispettivamente all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranche del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione bancaria potrà essere costituita in una delle forme previste dall'art. 117 del D. Lgs.36\2023, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile e con indicazione dell'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - Istituti bancari;
 - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria preventivamente approvato dall'Amministrazione comunale.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotone.

La fideiussione bancaria sarà svincolata e restituita al Soggetto attuatore alla scadenza finale della convenzione, una volta verificato il regolare svolgimento degli obblighi convenzionali.

ARTICOLO 17 - RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP F94H22000290006 e la linea di investimento;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente

Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;

- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale;
- L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "*fascicolo di progetto*" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda le *modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre* per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di attuazione e di gestione indicata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 comma 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108.

Il Soggetto attuatore effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: *M5C2-I 1.1.3. "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità"* valorizzando l'indicatore fisico relativo al numero di progetti avviati e di persone beneficiarie raggiunte per sesso e fasce d'età, nonché delle attività di formazione erogate.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

L'ente attuatore partner in qualità di co-gestore potrà, a richiesta dell'Amministrazione, effettuare il caricamento dei dati di monitoraggio, rendicontazione e controllo del progetto finanziato dal PNRR) e gli eventuali aggiornamenti sul sistema REGIS.

ARTICOLO 18 - SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione/convenzionamento, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque **non oltre il 30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) servizi e forniture;
- b) assunzioni di personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente avviso;
- c) acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dal presente avviso;
- d) altri oneri connessi per la realizzazione dei progetti;
- e) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel piano finanziario del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse

strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co- finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

ARTICOLO 19 - PAGAMENTI

Tutte le somme percepite dal Soggetto del Terzo Settore per la realizzazione del progetto di cui alla presente procedura, sono da ritenersi come mere movimentazioni di denaro e, pertanto, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1972, n. 633, art. 2, c. 3, l. a) - Decreto IVA. Pertanto, il predetto Soggetto del Terzo Settore dovrà presentare le fatture "esenti IVA o note di debito" relativamente alle attività espletate ed ai corrispettivi finanziari di propria competenza.

Il Soggetto del Terzo Settore dovrà, pertanto, rendicontare il budget assegnato con le modalità che saranno stabilite dal MLPS, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa: le spese sostenute dovranno essere adeguatamente "giustificate" dalla relativa documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata.

ARTICOLO 20 - MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

Qualora l'Amministrazione sia destinataria di ulteriori fondi e abbia valutato positivamente l'attività già prestata dal Soggetto Attuatore, al fine di garantire la continuità delle attività previste in relazione alla rilevanza sociale delle stesse, la convenzione con il Soggetto attuatore potrà essere modificata con l'estensione delle attività per un periodo massimo di cinque mesi alle medesime condizioni, senza una nuova procedura, senza alterare la natura delle attività ed entro il limite massimo del 50% del valore complessivo.

ARTICOLO 21 - SOSPENSIONI ED INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il Soggetto attuatore non può sospendere l'organizzazione delle attività in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione della convenzione per colpa.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni dell'organizzazione, il Soggetto Attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione; in tal caso il soggetto deve impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento del servizio non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia del soggetto attuatore che dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

ARTICOLO 22 - INADEMPIENZE

Le attività progettuali devono essere eseguite secondo le modalità indicate nel presente avviso pubblico. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nella Convenzione che sarà sottoscritta a seguito dell'attività di co-progettazione, riscontrato anche a seguito delle verifiche sulla qualità ed efficienza delle prestazioni rese, salvo quanto previsto in norme che prevedano penali specifiche, è data facoltà al Dirigente del Servizio competente di quantificare, di volta in volta, una penale variabile da € 150,00 a € 3.000,00, correlata all'entità dell'inadempienza stessa.

Il Comune di Crotone provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del gestore che ha commesso l'inadempienza. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali sopra indicate.

L'Amministrazione Comunale si riserva di risolvere la Convenzione con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, in caso di gravi o reiterate inadempienze degli obblighi derivanti dalla Convenzione e della qualità delle prestazioni rese o per perdurante inadeguatezza degli operatori impiegati.

ARTICOLO 23 - CONTROLLI E ISPEZIONI

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese, si evidenzia che l'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante, ai sensi dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli ETS allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. L'ETS dovrà pertanto consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ARTICOLO 24 - POLIZZE ASSICURATIVE

Il Soggetto attuatore sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone, cose, nonché di quelli comunque arrecati eventualmente all'Amministrazione comunale.

Dovrà inoltre adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa ditta e restando del tutto esonerata l'Amministrazione comunale.

Il Soggetto attuatore dovrà stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

- Infortuni (morte, invalidità permanente, ricovero da infortunio);
- Garanzia R.C.O. per sinistro e per persona e R.C.T. comprensiva dei danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

ARTICOLO 25 - OBBLIGHI DEGLI ENTI PARTNER ATTUATORI

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con il Comune, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione, all'atto della comunicazione di inizio attività, per le attività gestionali, l'avvio del servizio.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni programmate ed approvate;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;

- collaborare con i Servizi del Comune e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dal Comune in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

ARTICOLO 26 - DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

- gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH; tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "Do Not Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post;
- gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica;
- tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Sub investimento, il CUP e il CIG;
- ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
- l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva;
- rispetto e promozione della parità di genere;
- rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, concorrenza, accessibilità per le persone diversamente abili, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione.

Ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n.108/2021, per le procedure finanziate con risorse del PNRR e del PNC, la persona giuridica che intende candidarsi deve dichiarare, a pena di esclusione, di assumere l'obbligo di assicurare, in caso di attuazione del progetto presentato, una quota pari ad almeno il **30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione della progettualità o per la realizzazione di attività ad essa connesse o strumentali all'occupazione giovanile (persone di età inferiore ai 36 anni)**.

Qualora occupi oltre 50 dipendenti, dovrà inoltre allegare copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla Consigliera e al Consigliere Regionale di Parità.

In caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, produce attestazione della contestuale trasmissione del rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art.46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla Consigliera e al Consigliere Regionale di Parità.

ARTICOLO 27 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile al Comune, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale a seconda della gravità dell'infrazione.

L'Ambito sociale potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

- Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Crotone, l'esecuzione del progetto finanziato;
- Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
- Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;

- Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ARTICOLO 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il titolare del trattamento è il Comune di Crotone, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotone.

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società "ENCYBERISK S.r.l.", con sede in Roma, Via C. Colombo, 163, nella persona della Dott.ssa Melania Muraca, all'uopo individuata quale referente per l'Ente (Decreto Sindacale n. 4 del 16/02/2023).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'*Allegato C* – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Non è previsto il trasferimento dei dati in paesi esteri.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

ARTICOLO 29 - PUBBLICITÀ E QUALIFICAZIONE DELLA PROCEDURA

Il presente AVVISO è pubblicato, in versione integrale, all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Crotone, sul sito internet: www.comune.crotone.it e sul sito internet dell'ATS di Cirò Marina www.comune.ciomarina.kr.it.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Il presente avviso è di natura esplorativa e le proposte progettuali che perverranno saranno considerate semplici manifestazioni di interesse. Solo a seguito della aggiudicazione e della definizione del progetto di dettaglio, previa acquisizione del finanziamento ed impegno della relativa spesa, ci saranno le condizioni per la formazione dell'obbligazione negoziale, obbligazione che sarà formalizzata, come già detto, con apposita Convenzione che disciplinerà le clausole giuridiche ed economiche di dettaglio relative alla realizzazione e gestione delle attività del progetto.

Nessun diritto o interesse legittimo potrà essere, diversamente, fatto valere da parte di chiunque.

ARTICOLO 30 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotone.

ARTICOLO 31 - SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

L'Ambito, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ARTICOLO 32 - INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Marano Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Crotona.

ARTICOLO 33 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.comune.crotona.it

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: maranofrancesco@comune.crotona.it oppure pacegiovanna@comune.crotona.it entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'istanza.

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2

Avv. Francesco Marano

Allegati:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 1.1 Dichiarazione di intenti
- Allegato 2 - Proposta progettuale;
- Allegato 3 - Piano finanziario di gestione;
- Allegato 4 - Dichiarazione antimafia;
- Allegato 5 - Informativa privacy;

Allegati per consultazione

- Allegato A – Scheda di progetto
- Allegato B - Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023
- Allegato C - Progetto di Massima Macro-area Crotona/Cirò Marina - Linea 1.1.3 PNRR.